



Repubblica Italiana – Regione Sicilia
Istituto Scolastico Comprensivo “L.Sciascia”
Stradale per S. Giovanni Galermo sn – MISTERBIANCO
CODICE FISCALE 93066950879
Tel. 095 / 7556969 - fax 095 / 7556960 / e-mail ctic88800r@istruzione.it

REGOLAMENTO SULLA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI



LA VALUTAZIONE SCOLASTICA

A.S. 2021/2022

VALUTARE SIGNIFICA ATTRIBUIRE O DICHIARARE IL VALORE DI QUALCOSA IN FUNZIONE DI UNO SCOPO



Premessa

La valutazione è il prodotto dell'azione educativa volto a misurare e migliorare l'apprendimento e il consolidamento di conoscenze e abilità, per far sì che le capacità di ciascun allievo si trasformino in competenze. Al fine di migliorare il processo educativo, ogni azione programmata deve essere verificata anche nella sua funzionalità rispetto al conseguimento dei risultati previsti (efficacia) ed alla sua economicità in relazione all'uso delle risorse disponibili (efficienza). La valutazione è un processo sistematico e continuo che si fonda su criteri condivisi ed elaborati collegialmente. È di competenza degli insegnanti la fase del giudizio e la responsabilità di esprimere una valutazione sull'esperienza formativa del soggetto, sui risultati raggiunti e di certificarla.

Finalità del processo valutativo

Ai sensi dell'articolo 1 del Decreto Legislativo n. 62/2017, la valutazione si configura come un processo, ha funzione formativa e di orientamento ed è volta a documentare non soltanto gli esiti dell'apprendimento ma anche lo sviluppo dell'identità personale dello studente:

“La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.”

Sintesi delle disposizioni normative sulla valutazione degli alunni

Il quadro normativo sull'argomento “valutazione alunni” è stato oggetto di una serie di importanti interventi legislativi e amministrativi che ne hanno innovato significativamente il profilo. Schematicamente si possono individuare le seguenti tappe essenziali a iniziare dal:

- **DPR 275/99** art. 4 c. 4, art. 4 c. 6, art. 8, art. 10, (regolamento dell'autonomia) che rende oggetto di valutazione didattica e di specifica certificazione le conoscenze, competenze e capacità degli studenti e promuove la valutazione della qualità del servizio offerto;
- **L. 53/03** (riforma Moratti), che prevede un intervento sistematico sulle diverse dimensioni della valutazione (valutazione degli apprendimenti affiancata a quella del comportamento) e promuove una valutazione di sistema;
- **L. 169/2008** (decreto Gelmini) che interviene sulla valutazione del comportamento e ripristina l'uso del voto in decimi per la valutazione nelle scuole del primo ciclo;
- **DPR 122/2009** (Regolamento della Valutazione), riepilogativo di tutte le disposizioni vigenti in materia di valutazione;
- **D.lgs. 62/2017** norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed Esami di Stato;
- **NOTA n. 1865 del 10 ottobre 2017**, fornisce indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione;
- **DM n. 741/2017**, dedicato a disciplinare in modo organico gli esami di Stato di scuola secondaria di I grado;

- **DM n. 742/2017**, con il quale sono stati adottati i modelli nazionali di certificazione nazionale
- **NOTA n. 312 del 09/01/2018** “Linee guida per la certificazione delle competenze”.
- **DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA** 22 giugno 2009, n. 122 (in GU 19 agosto 2009, n. 191): Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169.
- **LEGGE 13 LUGLIO 2015, N. 107**: Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti.
- **DECRETO LEGISLATIVO 13 APRILE 2017, N. 62**: Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107.
- **D.M. 3 OTTOBRE 2017, N. 741**: Regola l’esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.
- **D.M. 3 OTTOBRE 2017, N. 742**: Regola le modalità per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione ed adotta gli allegati modelli nazionali per la certificazione al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di primo grado.
- **CIRCOLARE MIUR 10 OTTOBRE 2017, N. 1865**: Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.
- **ORDINANZA MINISTERIALE N°172 DEL 4 DICEMBRE 2020**.
- **LINEE GUIDA** “Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria”.
- **INDICAZIONI NAZIONALI 2012**.



Verifica dei risultati e valutazione dei processi di apprendimento

La valutazione degli alunni risponde alle seguenti finalità fondamentali:

- verificare l’acquisizione degli apprendimenti programmati;
- fornire agli alunni indicazioni per orientare il proprio impegno;
- promuovere l’autoconsapevolezza e la conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e difficoltà;
- adeguare le proposte didattiche e le richieste alle possibilità e ai ritmi di apprendimento individuali e del gruppo classe;
- predisporre eventuali interventi di recupero o consolidamento, individuali o collettivi;
- fornire ai docenti elementi di autovalutazione del proprio intervento didattico;
- comunicare alle famiglie gli esiti formativi scolastici e condividere gli impegni relativi ai processi di maturazione personale.

Per una misurazione efficace degli apprendimenti, i docenti utilizzeranno una grande varietà di strumenti per la verifica delle conoscenze ed abilità possedute dagli allievi senza prescindere, tuttavia, da alcuni accorgimenti preliminari:

- individuare con esattezza che cosa si vuole sottoporre a verifica (definizione degli obiettivi)

- predisporre prove che siano in grado di sollecitare prestazioni direttamente connesse agli obiettivi di apprendimento (validità della prova)
- fare in modo che le informazioni possano essere rilevate in maniera uniforme da diversi allievi (attendibilità della prova).

In particolare, le prove di verifica sono effettuate secondo il criterio della gradualità e l'uso di vari strumenti condivisi a livello di team docente.

Fasi della valutazione

La valutazione degli apprendimenti, per rispondere alla sua funzione, si articola in tre momenti basilari: **la valutazione iniziale, quella in itinere e quella finale.**

• **La valutazione iniziale**, così definita perché si colloca nella prima fase dell'anno scolastico (grosso modo il primo mese), ha una funzione **di natura diagnostica** circa i livelli cognitivi di partenza (in termini di conoscenze e di abilità) e le caratteristiche affettive d'ingresso (gli atteggiamenti verso la scuola e verso le singole materie: caratteristiche della personalità, atteggiamento nei confronti della scuola, ritmi e stili di apprendimento, motivazione, partecipazione, autonomia, conoscenze e abilità in ingresso ...) degli alunni. Un certo grado di conoscenza di questi ultimi rappresenta infatti un punto di avvio ineludibile per la programmazione. I risultati delle prove di ingresso vengono utilizzati come conoscenza dei livelli di apprendimento iniziale e non ai fini della valutazione.

• **La valutazione in itinere o formativa** si colloca nel corso degli interventi didattici e più precisamente, va a punteggiare l'attuazione di specifici percorsi d'insegnamento con lo scopo di assicurare all'insegnante le informazioni necessarie per la regolazione dell'azione didattica. La valutazione in itinere accerta la dinamica degli apprendimenti rispetto agli obiettivi programmati, adegua la programmazione, progetta azioni di recupero, modifica all'occorrenza tempi e modalità, informa tempestivamente l'alunno circa il suo progresso, orientandone gli impegni.

• **La valutazione finale** è situata al termine di una frazione rilevante del lavoro scolastico, che può essere sia una singola Unità didattica, sia un quadrimestre, sia l'intero anno scolastico. La sua funzione è **sommativa**, nel senso che redige un bilancio complessivo dell'apprendimento, sia a livello del singolo alunno (con la conseguente espressione di voti o di giudizi quadrimestrali o annuali), sia a livello dell'intero gruppo classe (nell'intento di stimare la validità della programmazione).

È necessario tenere distinta l'azione di verifica/misurazione, che comporta l'accertamento degli apprendimenti disciplinari, dall'azione di valutazione la quale, a partire dagli esiti formativi registrati, considera i processi complessivi di maturazione della personalità dell'alunno.

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

L'azione valutativa nella scuola dell'infanzia assume caratteristiche proprie, legate al tipo di attività educativa e all'età degli alunni. Dai 3 ai 6 anni la valutazione è strettamente legata all'osservazione sistematica e occasionale ed è finalizzata alla comprensione ed all'interpretazione dei comportamenti nei diversi contesti e nei diversi significati cognitivi, affettivi e relazionali.

Per la stesura dei profili di ciascun alunno, oltre al registro di sezione, è prevista una griglia di osservazione strutturata per campi di esperienza.

Le attività di valutazione costituiscono occasione privilegiata per uno stretto rapporto con le famiglie.

Griglia di valutazione anni 3

			VALUTAZIONE											
Competenze chiave di cittadinanza	Campo d'esperienza	TRAGUARDI DI SVILUPPO	Iniziale				Intermedia				Finale			
		Il bambino:	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
Competenze sociali e civiche	Il sé e l'altro	Ha consapevolezza della propria identità												

		Comprende ed opera secondo il concetto quantitativo: uno-tanti																	
Competenze trasversali		Ha fiducia nelle proprie capacità																	
		È autonomo nell'esecuzione di una consegna																	
		Rimane concentrato mentre è impegnato in un'attività																	
		Porta a termine il lavoro intrapreso																	
		Interviene in una conversazione																	
		Si adegua serenamente alle persone e alle nuove situazioni																	

Legenda:

A – avanzato L'alunno/a mostra padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità.

B – intermedio L'alunno/a mostra di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite;

C – base L'alunno/a mostra di possedere conoscenze e abilità fondamentali;

D – iniziale L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge consegne semplici.

Griglia di valutazione anni 4

			VALUTAZIONE															
Competenze chiave di cittadinanza	Campo d'esperienza	Traguardi di sviluppo	Iniziale				Intermedia				Finale							
		Il bambino:	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4				
Competenze sociali e civiche	Il sé e l'altro	Ha consapevolezza della propria identità in rapporto agli altri e a se stesso																
		Ha maturato un sereno distacco emotivo dalla famiglia																
		Riconosce, esprime ed elabora contenuti emotivi																
		Conosce e rispetta le norme che regolano la vita di gruppo																
		Sa stabilire relazioni positive con adulti e compagni																
		Sa cogliere il senso di appartenenza alla famiglia e alla sezione																
		Riconosce ed accetta le diversità																
Consapevolezza ed espressione culturale	Il corpo e il movimento	Percepisce, denomina e rappresenta il proprio corpo																
		Coordina i movimenti in rapporto a sé, agli altri, allo spazio, agli oggetti																
		Si muove nello spazio secondo indicazioni e riferimenti spazio-topologici																
		Possiede una buona coordinazione fino-motoria																
		È autonomo nelle operazioni di vita quotidiana																
		Ha cura delle proprie cose e di quelle comuni																
		Individua correttamente i centri sensoriali del proprio corpo																
Comunicazione nella madre lingua	I discorsi e le parole	L'espressione verbale è chiara, comprensibile e articolata																
		Ascolta e comprende messaggi, racconti, fiabe, narrazioni varie																
		Dialoga spontaneamente con adulti e compagni																

Legenda:

A – avanzatoL'alunno/a mostra padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità;
B – intermedioL'alunno/a mostra di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite;
C – baseL'alunno/a mostra di possedere conoscenze e abilità fondamentali;
D – inizialeL'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge consegne semplici.

			VALUTAZIONE		
		TRAGUARDI DI SVILUPPO	Iniziale	Intermedia	Finale

Competenze chiave di cittadinanza	Campo d'esperienza	Il bambino:	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
Competenze sociali e civiche	Il sé e l'altro	Sa esprimere sentimenti e controllare emozioni in modo adeguato												
		Stabilisce rapporti positivi con i compagni, con gli adulti, con il contesto; rispetta le regole												
		Sa accogliere le diversità come valore												
		Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio												
Consapevolezza ed espressione culturale	Il corpo e il movimento	È autonomo nella soluzione di problemi pratici e ha acquisito consapevolezza e padronanza del proprio corpo												
		Esegue correttamente movimenti e percorsi motori nel rispetto dei parametri spaziali e topologici e controlla gli schemi dinamici e posturali di base												
		Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e lo rappresenta fermo in movimento												
Comunicazione nella madre lingua	I discorsi e le parole	Struttura correttamente le frasi con un lessico appropriato												
		Ascolta, comprende, interviene, dialoga adeguatamente in diversi contesti												
		Descrive una situazione e/o racconta esperienze												
		Memorizza canzoni, poesie, filastrocche												
		Dimostra curiosità ed interesse verso la lingua scritta												
		Apprende la lingua inglese: saluti, numeri, colori, vocaboli di uso comune, canzoncine												
Consapevolezza ed espressione culturali Competenza digitale	Immagini, suoni e colori	Rappresenta attraverso il disegno vari elementi della realtà, esperienze, storie narrate utilizzando tecniche e materiali diversi												
		Si esprime attraverso forme di rappresentazione simbolica e drammatizzazione												
		Segue con piacere attività sonoro-musicali e abbina il movimento al suono eseguendo semplici danze												
Competenze di base in matematica, scienze e tecnologia Imparare ad imparare Spirito di iniziativa e imprenditorialità	La conoscenza del mondo (oggetti, fenomeni, viventi, numero e spazio)	È curioso, pone domande, confronta ipotesi, spiegazioni e soluzioni												
		Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana												
		Osserva con attenzione il proprio corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti												
		Classifica, raggruppa, seria oggetti e forme												

		Distingue i rapporti topologici e segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali																	
		Coglie corrispondenze tra numeri e quantità																	
Competenze trasversali		Ha fiducia nelle proprie capacità, sa organizzarsi, è autonomo nell'esecuzione di una consegna																	
		Rimane concentrato mentre è impegnato in un'attività																	
		Porta a termine il lavoro intrapreso																	
		Sa intervenire in una conversazione in modo adeguato																	
		Cura il proprio lavoro, riordina il materiale dopo l'uso																	
		Si adegua serenamente alle persone e alle nuove situazioni																	
		Chiede spiegazione quando non comprende																	
		In un'attività riconosce e corregge i propri errori di procedura																	
		Osserva per imparare a fare																	
		Aiuta a realizzare lavori collettivi																	
		Ricorda facilmente le informazioni precedentemente ricevute																	

Legenda:
A – avanzato L'alunno/a mostra padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità;
B – intermedio L'alunno/a mostra di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite;
C – base L'alunno/a mostra di possedere conoscenze e abilità fondamentali;
D – iniziale L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge consegne semplici.



Repubblica Italiana – Regione Sicilia
Istituto Comprensivo Statale “L. Sciascia”
Stradale S. G. Galermo, s.n. – 95045 Misterbianco
C.F.: 93066950879 – C.M.: CTIC88800R
Tel. 095/7556969 - fax 095/7556960 - e-mail: ctic88800r@istruzione.it
Codice univoco: UFVTSL

SCHEDA DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Il Dirigente Scolastico

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse dagli insegnanti al termine dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia;
tenuto conto del percorso scolastico triennale;

CERTIFICA

Che
l'alunno/a.....
.....,
nato/a a il
.....,
ha frequentato nell'anno scolastico...../..... la scuola dell'infanzia, sezione
.....,
con orario settimanale di ore; ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

Livello

Indicatori esplicativi

A – Avanzato
B – Intermedio
C – Base
D - Iniziale

L'alunno/a mostra padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità;
L'alunno/a mostra di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite;
L'alunno/a mostra di possedere conoscenze e abilità fondamentali;
L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge consegne semplici.

	Profilo delle competenze	Competenze chiave	Campi di esperienza coinvolti	Livello
1	Stabilisce rapporti positivi con i compagni, con gli adulti, con il contesto; rispetta le regole e riconosce le diversità come valore	Competenze sociali e civiche	Tutti, con particolare riferimento al campo “Il sé e l’altro”	
2	È autonomo nella soluzione di problemi pratici, ha acquisito consapevolezza e padronanza del proprio corpo ed esegue correttamente percorsi motori.	Consapevolezza ed espressione culturale	Tutti, con particolare riferimento al campo “Il corpo e il movimento”	
3	Rappresenta vari elementi della realtà, utilizzando le diverse tecniche espressive.	Consapevolezza ed espressione culturale	Tutti, con particolare riferimento al campo “Immagini, suoni, colori”	
4	Ascolta, comprende, memorizza, interviene, dialoga adeguatamente in diversi contesti, utilizzando un lessico appropriato	Comunicazione nella madrelingua	Tutti, con particolare riferimento al campo “I discorsi e le parole”	
5	Dimostra curiosità ed interesse verso una lingua diversa dalla propria.	Comunicazione nella madrelingua	Tutti, con particolare riferimento al campo “I discorsi e le parole”	
6	E’ curioso, esplora, osserva, sperimenta, pone domande e formula ipotesi, sugli organismi viventi e i loro ambienti e sui fenomeni naturali.	Imparare ad imparare, competenze di base in matematica, scienze e tecnologia	Tutti, con particolare riferimento al campo “la conoscenza del mondo”	
7	Classifica, raggruppa, serietà, quantifica e si orienta nello spazio e nel tempo.	Imparare ad imparare, competenze di base in matematica, scienze e tecnologia	Tutti, con particolare riferimento al campo “la conoscenza del mondo”	
8	Utilizza nuove tecnologie per giocare, svolgere compiti, acquisire informazioni.	Imparare ad imparare, competenze digitali	Tutti, con particolare riferimento al campo “la conoscenza del mondo”	
9	Rimane concentrato mentre è impegnato in un’attività e porta a termine il lavoro intrapreso	Imparare ad imparare	Tutti	
10	In un’attività riconosce e corregge i propri errori di procedura e chiede spiegazione quando non comprende	Imparare ad imparare	Tutti	

Data

Il Dirigente Scolastico

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DEL PRIMO CICLO

“La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curriculum e le Linee guida...; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.”(D. Lgs. 62/2017 art. 1. c. 2)

Modalità di accertamento degli apprendimenti scolastici

Per una misurazione efficace degli apprendimenti, i docenti utilizzeranno una grande varietà di strumenti per la verifica delle conoscenze ed abilità possedute dagli allievi senza prescindere, tuttavia, da alcuni accorgimenti preliminari:

- individuare con esattezza che cosa si vuole sottoporre a verifica (definizione degli obiettivi)
- predisporre prove che siano in grado di sollecitare prestazioni direttamente connesse agli obiettivi di apprendimento (validità della prova)
- fare in modo che le informazioni possano essere rilevate in maniera uniforme da diversi allievi (attendibilità della prova).

In particolare, le prove di verifica sono effettuate secondo il criterio della gradualità e l'uso di vari strumenti condivisi a livello di team docente.

Strumenti di verifica

Osservazioni sistematiche	Griglia di rilevazione dei processi di apprendimento del livello di interesse, partecipazione, impegno, autonomia.
Prove di verifica disciplinari	Interrogazioni, conversazioni guidate, esercitazioni scritte, test a risposta aperta, test a risposta multipla, questionari di vario tipo, prove grafiche, pittoriche, pratiche, con uso integrato dei diversi linguaggi.
Prove di verifica di ingresso, quadrimestrali e finali	In tutte le classi della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, sulla base della progettazione educativo-didattica saranno elaborate e somministrate a cura degli insegnanti e per classi parallele, prove di verifica in ambito linguistico e in ambito logico-matematico, sul modello Invalsi, per rilevare e documentare le competenze attese al termine del 1° e del 2° quadrimestre. Gli esiti di tali prove, unitamente alle osservazioni dei processi di apprendimento e agli esiti delle prove di verifica disciplinari, si tradurranno nella valutazione quadrimestrale riportata nel documento di valutazione di ciascuno studente.

Modalità di coinvolgimento e responsabilizzazione degli alunni.

Gli alunni vengono coinvolti nel processo valutativo, affinché la valutazione sostenga, orienti e promuova l'impegno verso la piena realizzazione della personalità. In questo senso i docenti contitolari della classe (scuola primaria) o dal consiglio di classe (scuola secondaria di primo grado):

- informano gli alunni riguardo le competenze e gli obiettivi di apprendimento attesi all'inizio delle unità di apprendimento;
- informano anticipatamente gli alunni riguardo gli obiettivi di apprendimento, oggetto di verifica scritta o colloquio orale, le modalità generali di svolgimento del colloquio o della verifica, i criteri per la valutazione degli esiti;
- informano gli alunni riguardo i risultati delle prove e definiscono i tempi dedicati a una riflessione individuale e/o collegiale.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

LIVELLO AVANZATO	Voto: 9/ 10	Le conoscenze acquisite sono approfondite e le abilità sicure. Gli alunni presentano una valida preparazione di base; seguono con attenzione e partecipano in modo attivo; riescono a seguire regolarmente in modo autonomo le attività didattiche. Il comportamento è corretto e responsabile. Gli alunni sono aperti e disponibili al dialogo educativo. Si impegnano con diligenza nei lavori scolastici e il metodo di lavoro risulta ben organizzato
LIVELLO MEDIO ALTO	Voto: 8	Le conoscenze acquisite sono di buon livello, stabili e ben collegate. Gli alunni mostrano interesse per le varie discipline. Eseguono i compiti con regolarità. Si impegnano nei lavori scolastici e il metodo di lavoro risulta ben organizzato. L'applicazione negli usi e nelle procedure è generalmente autonoma, corretta e consapevole. L'abilità di risolvere problemi e assumere iniziative in contesti noti è buona, caratterizzata da autonomia e responsabilità. Presentano un comportamento responsabile. Nel complesso il livello delle competenze acquisite risulta buono.
LIVELLO INTERMEDIO	Voto: 7	Le conoscenze acquisite sono essenziali, ma stabili e discretamente collegate. L'applicazione negli usi e nelle procedure è generalmente corretta, anche se non è sempre del tutto consapevole e necessita di consolidamento. L'abilità di risolvere problemi e di assumere iniziative in contesti noti è sufficientemente autonoma; in contesti nuovi procede dopo l'acquisizione di istruzioni o supporti. Nel complesso il livello delle competenze acquisite risulta discreto.
LIVELLO MEDIO	Voto: 6	Le conoscenze acquisite sono essenziali. Gli alunni presentano una sufficiente/accettabile preparazione di base. La corretta applicazione negli usi e nelle procedure necessita di continuo esercizio e di supporto da parte dell'adulto o dei compagni. L'abilità di svolgere compiti e risolvere problemi risulta adeguata solo in contesti noti. Eseguono i compiti con regolarità ma non sempre in piena autonomia. Rispettano le consegne e il metodo di lavoro risulta pressoché organizzato. Nel complesso il livello delle competenze acquisite risulta sufficiente
LIVELLO MEDIO BASSO	Voto: 5	Le conoscenze acquisite sono parziali. Gli alunni partecipano alle lezioni in modo alquanto distratto per cui l'acquisizione delle conoscenze avviene in modo frammentario e disorganico; eseguono i compiti solo se assistiti ed hanno saltuario interesse solo per alcune discipline; sono spesso dispersivi e non sempre rispettano le consegne. Nel complesso il livello delle competenze acquisite risulta poco significativo
LIVELLO BASSO	Voto: 4	Le conoscenze acquisite sono frammentarie e poco significative. Gli alunni presentano carenze accentuate o gravi nella preparazione di base; hanno problemi di organizzazione dei contenuti ed espongono con difficoltà, pertanto realizzano con tutte/alcune discipline un approccio difficoltoso e necessitano di interventi di recupero
La valutazione		Alunni con problematiche particolari

in decimi deve essere riferita agli obiettivi personalizzati e non può essere confrontata con la valutazione attribuita agli altri alunni.		
--	--	--

CRITERI DI VALUTAZIONE PER LE PROVE OGGETTIVE

Per le prove oggettive si utilizzeranno diverse tipologie di quesito a cui corrisponde un punteggio predeterminato, così come descritto nella tabella seguente:

TIPOLOGIA DI QUESITO	ASSEGNAZIONE DEL PUNTEGGIO
Vero/Falso	1 punto per ogni risposta corretta a seconda della difficoltà
Esercizi di collegamento Riconoscimento Individuazione Scelta multipla Completamento Calcolo	1 punto per ogni risposta corretta
Risposta con motivazione	Fino a 2 punti per ogni risposta corretta per forma e contenuto
Problema	1 punto per ogni richiesta eseguita correttamente (individuazione dei dati, operazioni, rappresentazione grafica, risposta ecc.)
Analisi grammaticale e/o logica	1 punto per ogni elemento analizzato correttamente
Risposta aperta Testo autonomo	Fino a 5 punti a seconda della difficoltà, della correttezza formale e delle conoscenze dimostrate.

A seconda del numero degli items e delle specificità delle singole prove standardizzate, le percentuali di risposte corrette ottenute saranno utilizzate per calcolare il voto in decimi facendo riferimento alla tabella sottostante. COME? Si stabilisce il NUMERO TOTALE dei quesiti richiesti da ogni prova. Si conta il NUMERO delle RISPOSTE ESATTE, lo si moltiplica X100 e si divide il risultato ottenuto per il NUMERO TOTALE dei quesiti richiesti dalla prova.

A = NUMERO TOTALE dei quesiti della prova

B = NUMERO RISPOSTE ESATTE

$VOTO = (B \times 100) : A$

ESEMPIO: A = 30

B = 21

$VOTO = (21 \times 100) : 30 = 70 \%$ che nella tabella corrisponde al voto 7.

Per la scuola primaria:

Punteggio in percentuale	Livello	Soglie di conoscenza e/o abilità e/o competenza
100-96	AVANZATO	Completo possesso delle conoscenze e/o abilità e/o competenze
95-75	INTERMEDIO	Adeguatezza possesso delle conoscenze e/o abilità e/o competenze
74 -55	BASE	Essenziale possesso delle competenze e/o abilità e/o competenze
54 - 40	IN VIA DI PRIMA AQUISIZIONE	Parziale possesso delle conoscenze e/o delle abilità e/o delle competenze

Per la scuola secondaria:

Punteggio in percentuale	Voto	Giudizio	Soglie di conoscenza e/o abilità e/o competenza
100-96	10	OTTIMO	Completo possesso delle conoscenze e/o abilità e/o competenze
95-86	9	DISTINTO	Quasi completo possesso delle conoscenze e/o abilità e/o competenze
85-72	8	BUONO	Soddisfacente possesso delle conoscenze e/o abilità e/o competenze
71-60	7	PIU' CHE SUFFICIENTE	Discreto possesso delle conoscenze e/o abilità e/o competenze
59-50	6	SUFFICIENTE	Essenziale possesso delle conoscenze e/o abilità e/o competenze
49-40	5	INSUFFICIENTE LIEVE	Parziale possesso delle conoscenze e/o abilità e/o competenze
39-0	4	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	Mancato possesso delle conoscenze e delle abilità e/o competenze richieste

Valutazione del comportamento

- **DPR 122/2009**, (Regolamento della Valutazione), riepilogativo di tutte le disposizioni vigenti in materia di valutazione, comprese quelle sul comportamento.
- **D.lgs. 62/2017** norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed Esami di Stato;

Dal punto di vista pedagogico, le **finalità della valutazione del comportamento** sono così individuate:

- accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti dagli alunni, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile; allo sviluppo delle competenze di cittadinanza;
- verificare le capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna istituzione scolastica;
- diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri;
- dare motivazione per uno scopo educativo e un incoraggiamento al miglioramento ai giudizi non positivi.

La valutazione del comportamento è effettuata collegialmente e viene espressa attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Essa si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, al Patto educativo di corresponsabilità e al Regolamento di Istituto.

**Indicatori per la formulazione del voto di comportamento delle alunne e degli alunni
(Scuola Primaria)**

1. Adesione consapevole alle regole nella scuola e nella comunità
2. Partecipazione attiva e fattiva al lavoro comune (contributi alle conversazioni e ai dibattiti; ricerca e messa a disposizione di informazioni e materiali; assunzione spontanea di compiti e servizi...);
3. Collaborazione con altri;
4. Disponibilità a prestare aiuto;
5. Mantenimento di comportamenti rispettosi di sé, degli altri, degli animali, dell'ambiente e delle cose, dentro e fuori la scuola;

Rubrica Valutazione Comportamento Scuola Secondaria di primo grado

INDICATORI	DESCRITTORI DI LIVELLO	VALUTAZIONE
Relazioni: con i compagni	Ben inserito, aperto e disponibile, socializza in modo corretto con i compagni. Assume atteggiamenti da leader rivelandosi capace di organizzare e guidare un gruppo di compagni.	ESEMPLARE
	Ben inserito, ha rapporti corretti coi compagni	SEMPRE ADEGUATO
	Si è inserito in un gruppo ristretto di coetanei/ Cerca di instaurare rapporti positivi con i compagni/Timido e riservato cerca di socializzare positivamente coi compagni	GENERALMENTE ADEGUATO
	Trova qualche difficoltà ad instaurare rapporti positivi coi compagni/Tende ad isolarsi e si relaziona coi compagni solo se viene coinvolto/Tende ad isolarsi ed ha difficoltà ad instaurare rapporti coi compagni/Talvolta manifesta comportamenti aggressivi/Talvolta manifesta rapporti conflittuali coi compagni/Talvolta manifesta atteggiamenti polemicici ed invadenti	PARZIALMENTE ADEGUATO

	incontrando difficoltà a farsi accettare. Assume atteggiamenti da leader tentando di far prevalere/imporre le proprie idee e punti di vista	
Relazioni: con gli adulti	Aperto e fiducioso riconosce il ruolo dell'adulto e vi fa riferimento	ESEMPLARE
	Cordiale e corretto si relaziona positivamente con gli adulti	SEMPRE ADEGUATO
	Predilige ed è rassicurato dal rapporto con l'insegnante	GENERALMENTE ADEGUATO
	Riconosce il ruolo dell'adulto, ma non sempre vi fa riferimento/Non tiene conto dei richiami e dei consigli dell'insegnante/Manifesta frequenti atteggiamenti di sfida/oppositivi verso l'insegnante	PARZIALMENTE ADEGUATO
Rispetto delle regole	Dimostra un comportamento sempre corretto e responsabile	ESEMPLARE
	Dimostra un comportamento nel complesso corretto e responsabile	SEMPRE ADEGUATO
	Dimostra un comportamento quasi sempre corretto e responsabile/ Dimostra un comportamento talvolta vivace, ma corretto/Dimostra un comportamento formalmente corretto, ma distaccato	GENERALMENTE ADEGUATO
	Dimostra un comportamento esuberante e talvolta scorretto/ Dimostra un comportamento esuberante e scorretto/ Dimostra un comportamento insopportabile alle regole e poco rispettoso delle persone e/o ambienti/Dimostra un comportamento di disturbo per sé e per gli altri	PARZIALMENTE ADEGUATO
Capacità di collaborazione	Aiuta i compagni in difficoltà/Mette il proprio materiale a disposizione dei compagni/Lavora insieme ai compagni in un rapporto di reciproco rispetto/Nelle attività di gruppo interviene impegnandosi personalmente/Nelle discussioni comuni interviene avanzando proposte produttive,	ESEMPLARE

	che aiutano il gruppo	
	Sa cooperare in un gruppo per uno scopo comune/Accetta l'aiuto dei compagni	SEMPRE ADEGUATO
	Nel lavoro di gruppo non assume atteggiamenti di "gregarismo", ma sa apportare il proprio contributo personale/Accetta l'aiuto dei compagni	GENERALMENTE ADEGUATO
	Fatica ad accettare il proprio ruolo all'interno del gruppo/È dispersivo rispetto al proprio compito nel gruppo/Predilige il lavoro individuale a quello di gruppo	PARZIALMENTE ADEGUATO

LEGENDA

ESEMPLARE = OTTIMO

SEMPRE ADEGUATO = DISTINTO

GENERALMENTE ADEGUATO = BUONO

PARZIALMENTE ADEGUATO = SUFFICIENTE

I **docenti di sostegno**, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni. Nel caso di più docenti di sostegno, che seguono lo stesso alunno, la valutazione sarà congiunta, ossia tramite espressione di un unico voto.

La valutazione dell'insegnamento della **Religione Cattolica** resta disciplinata dall'articolo 309 del Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado, di cui al D. lgs. 16 aprile 1994, n. 297, ed è espressa con un giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento raggiunti ed è riportata su una nota distinta.

I **docenti di religione cattolica**, di **attività alternativa** alla religione cattolica e i **docenti di insegnamenti curricolari** per gruppi di alunni partecipano alla valutazione dei soli alunni che si avvalgono dei predetti insegnamenti.

I **docenti di potenziamento dell'offerta formativa** non partecipano alla valutazione, ma vi contribuiscono fornendo elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno che ha seguito le attività da loro svolte.

Le attività svolte nell'ambito dell'insegnamento trasversale di **Educazione Civica** sono oggetto di valutazione. La disciplina viene svolta per un totale di almeno 33 ore annue da tutti i docenti del Consiglio di Classe in un'ottica di trasversalità. Il docente coordinatore ha il compito di acquisire gli elementi conoscitivi dai docenti e formulare in sede collegiale il voto espresso in decimi nel primo e secondo quadrimestre.

Ciascun **Consiglio di Classe**, sulla base di tali criteri di valutazione, degli obiettivi didattici e educativi e degli obiettivi minimi di conoscenze, competenze e capacità definiti per singole discipline esprime la **valutazione globale**.

Essa, oltre al livello di conseguimento degli obiettivi cognitivi degli alunni, terrà conto anche dei seguenti criteri:

1. situazione di partenza e grado di progresso registrato di ogni singola alunna;

2. impegno dimostrato per superare eventuali carenze o difficoltà;
3. evoluzione del processo di apprendimento, della maturazione personale e del metodo di lavoro;
4. partecipazione alle attività didattiche, della socializzazione e della collaborazione.

NUOVA VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

Premessa

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto e sono correlati a differenti livelli di apprendimento. La descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa restano disciplinati dall'articolo 2, commi 3, 5 e 7 del Decreto valutazione:

- La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.
- Relativamente alla valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, la valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

Riferimenti normativi

- **LA LEGGE 41 DEL 06/06/2020** Art. 1, comma 2-bis, in deroga all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, dall'anno scolastico 2020/2021, dispone che la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali per il curriculum sia espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'istruzione. Le modifiche introdotte dalla L. 126 del 13/10/2020, art. 32, comma 6, hanno esteso il giudizio descrittivo anche alla valutazione intermedia.
- **ORDINANZA MINISTERIALE n. 172 del 04/12/2020** A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti (art. 3 O.M.). La valutazione in itinere, in coerenza con i criteri e le modalità di valutazione definiti nel Piano triennale dell'Offerta Formativa, resta espressa nelle forme che il docente ritiene opportune e che restituiscano all'alunno, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto e sono riportati nel documento di valutazione. Nel curriculum di istituto sono individuati, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale. Gli obiettivi sono riferiti alle Indicazioni Nazionali, con particolare attenzione agli obiettivi disciplinari e ai traguardi di sviluppo delle competenze.

Le indicazioni nazionali

In base alle Indicazioni Nazionali 2012 «agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura

della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curriculum. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. [...] Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.» La valutazione, inoltre, “documenta lo sviluppo dell’identità personale e promuove l’autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze”.

Livelli dell’apprendimento

I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale. A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento:

- avanzato;
- intermedio;
- base;
- in via di prima acquisizione.

LIVELLI	DESCRIZIONE DEI LIVELLI
avanzato	l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
intermedio	l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
base	l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
in via di prima acquisizione	l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli sono definiti sulla base di dimensioni che caratterizzano l’apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo. È possibile individuare, nella letteratura pedagogico-didattica e nel confronto fra mondo della ricerca e mondo della scuola, quattro dimensioni che sono alla base della definizione dei livelli di apprendimento.

Dimensioni di riferimento dei livelli (dalle Linee Guida)

a) **l’autonomia** dell’alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L’attività dell’alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) **la tipologia della situazione (nota o non nota)** entro la quale l’alunno mostra di aver raggiunto l’obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario,

una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) **le risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) **la continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITA', CON DSA, O CON BES

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

Analogamente, nel caso di alunni che presentano bisogni educativi speciali (BES), i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato.

VALUTAZIONE IN ITINERE

Nel nuovo impianto valutativo, delineato dalle presenti Linee guida, l'insegnante usa il registro o altri strumenti per documentare la valutazione in itinere del percorso di apprendimento degli alunni. L'attività di documentazione attraverso i diversi strumenti di valutazione troverà uno spazio adeguato e praticabile all'interno del registro elettronico o di altri strumenti comunicativi, in modo da consentire una rappresentazione articolata del percorso di apprendimento di ciascun alunno.

strumento per documentare la valutazione in itinere

GLIGLIA DI OSSERVAZIONE OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO											
Disciplina..... OBIETTIVO.....											
DATA	ALUNNO	Porta a termine il compito in piena AUTONOMIA		Porta a termine il compito in SITUAZIONI		Porta a termine il compito utilizzando RISORSE		Porta a termine il compito con CONTINUITA'		NOTE	LIVELLO
		SI	NO	Note	Non note	Predisposte dal docente	Reperite dall'alunno	Si	No		

LEGENDA

Situazione nota	Situazione che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo.
Situazione non nota	Situazione che si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire.
Risorse interne	L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento.
Risorse esterne	L'alunno ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali.
Autonomia	L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non vi è alcun intervento diretto del docente.
Continuità	Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

IL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE

Il Documento di valutazione attesta i risultati del percorso formativo di ciascun alunno mediante la descrizione dei comportamenti e delle manifestazioni dell'apprendimento rilevati in modo continuativo. In ottemperanza a quanto previsto dal decreto legislativo n. 62/2017, ogni istituzione scolastica, nell'esercizio della propria autonomia, elabora il Documento di Valutazione, tenendo conto sia delle modalità di lavoro e della cultura professionale della scuola, sia dell'efficacia e della trasparenza comunicativa nei confronti di alunni e genitori.

Esempio di giudizio descrittivo in un ambito disciplinare (Italiano) – CLASSE SECONDA

ITALIANO	
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO (1)
Ascoltare testi narrativi mostrando di saperne cogliere il senso globale.	Avanzato
Raccontare storie personali o fantastiche rispettando l'ordine cronologico perché il racconto sia chiaro per chi ascolta.	Intermedio
Padroneggiare la lettura strumentale (di decifrazione) sia nella modalità ad alta voce, sia in quella silenziosa.	Avanzato
Leggere semplici testi di diverso tipo (narrativi, descrittivi) in modo espressivo.	Intermedio
Comprendere semplici e brevi testi di diverso tipo (narrativi, descrittivi) cogliendo l'argomento di cui si parla e individuando le informazioni principali.	Intermedio
Applicare le conoscenze ortografiche nella propria produzione scritta.	Intermedio

1) Avanzato, Intermedio, Base, In via di prima acquisizione.

Scuola Primaria: criteri per l'ammissione alla classe successiva

Ai sensi dell'articolo 3 del D. Lgs. n. 62/2017, l'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di Scuola Secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, i docenti della classe, con decisione assunta all'unanimità, in sede di scrutinio finale presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva.

Validità dell'anno scolastico nella Scuola Secondaria di primo grado

Per riconoscere la validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, comprensivo di tutte le attività didattiche, anche opzionali, che rientrano nel curriculum individuale di ciascuno studente.

Tuttavia, il Collegio dei Docenti ha deliberato le seguenti **motivate deroghe**:

- assenze giustificate per gravi patologie
- assenze giustificate per ricoveri ospedalieri prolungati e/o frequenti
- assenze per malattie contagiose, con allontanamento dalla comunità scolastica sancito dai servizi di medicina di comunità
- assenze giustificate per gravi motivi di famiglia
- assenze per malattia, su motivata certificazione del medico curante e/o di un medico specialista
- assenze per motivi “sociali”, su certificazione analitica dei servizi che hanno in carico gli alunni interessati
- assenze per uscite anticipate per attività sportiva debitamente richieste e certificate dall’Associazione Sportiva di appartenenza riconosciuta dal CONI
- assenze per partecipazione a percorsi di formazione artistici e musicali di comprovata rilevanza
- assenze per situazioni di particolare disagio familiare o personale di cui è a conoscenza il consiglio di classe
- assenze per terapie certificate.

Sono computate come ore di assenza secondo il numero delle ore giornaliere effettive:

- entrate posticipate dopo 1’ora dall’inizio della 1^a ora di lezione
- uscite anticipate
- assenze per malattia
- assenze per motivi familiari
- la non frequenza in caso di non partecipazione a viaggi di istruzione o a visite guidate
- la non frequenza, in caso di non partecipazione a viaggi d’istruzione, visite guidate o attività all’interno dell’orario scolastico (es. teatrali, musicali, premiazioni, celebrazioni istituzionali organizzate dall’Istituto, feste fine anno o nel corso d’anno etc.).

Non sono computate come ore di assenza:

- la partecipazione ad attività organizzate dalla scuola (per es. campionati studenteschi, progetti didattici inseriti nel POF e/o approvati dal consiglio di classe)
- la partecipazione ad attività di orientamento in entrata e in uscita
- la partecipazione ad esami di certificazione esterna o concorsi
- le entrate posticipate e le uscite anticipate disposte dall’istituzione scolastica per motivi organizzativi
- le assenze in occasione di scioperi del comparto scuola.

Pertanto, in base alle diverse tipologie di corso frequentato, gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva qualora non abbiano superato un numero di assenze massime pari a quelle indicate nella seguente tabella.

TIPO DI CORSO	ORE SETTIMANALI	MONTE ANNUO	ORE	ASSENZE MAX $\frac{1}{4}$ DELL’ORARIO	DEROGHE +10%
NORMALE	30	990		247	247+25= 272

NORMALE CON ESONERO IRC/ALTERN	29	957	239	239+24= 263
--------------------------------------	----	-----	-----	--------------------

L'istituzione scolastica comunica all'inizio dell'anno scolastico ad ogni studente e alla sua famiglia il relativo orario annuale personalizzato e il limite minimo delle ore di presenza complessive da assicurare per la validità dell'anno; pubblica altresì all'albo della scuola le deroghe a tale limite previste dal Collegio dei docenti.

Inoltre, periodicamente e durante gli incontri scuola-famiglia, e comunque prima degli scrutini intermedi e finali, vengono date informazioni puntuali ad ogni studente e alla sua famiglia perché sia loro possibile avere una conoscenza aggiornata della quantità oraria di assenze accumulate. In casi di rilevanti situazioni di frequenza frammentaria la comunicazione avverrà tramite comunicazione scritta curata dagli stessi Coordinatori di classe.

Scuola secondaria: criteri per l'ammissione alla classe successiva

Ai sensi dell'articolo 6 del D.Lgs. 62/2017, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta a maggioranza.

Criteri per la non ammissione

1. Le difficoltà sono in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza.
2. Si sono organizzati percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili.
3. Si presume che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione e/o comportamenti che possano nuocere al clima di classe, pregiudicando comunque il suo percorso di apprendimento.
4. Si è in grado di organizzare per l'anno scolastico venturo proposte didattiche e ambienti di apprendimento differenti da quelli già sperimentati senza esito.

Se determinante per la decisione assunta dal Consiglio di classe, il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, per i soli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, diviene un giudizio motivato riportato nel verbale.

Scuola Secondaria: criteri per l'ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, dispone l'ammissione degli studenti all'esame di Stato, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). I requisiti per essere ammessi sono i seguenti:

1. aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
2. non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale;
3. In riferimento alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi per l'anno scolastico 2021/2022 si rimanda alla normativa specifica di questa annualità.

In caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il consiglio di classe può anche deliberare a maggioranza di non ammettere l'alunno all'esame di Stato, pur in presenza dei tre requisiti sopra riportati.

La non ammissione all'esame deve avvenire con adeguata motivazione e nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti.

Rilevazioni nazionali sugli apprendimenti

Le rilevazioni degli apprendimenti contribuiscono al processo di autovalutazione delle istituzioni scolastiche e forniscono strumenti utili al progressivo miglioramento dell'efficacia dell'azione didattica. Le azioni relative allo svolgimento delle rilevazioni nazionali costituiscono per le istituzioni scolastiche attività ordinarie d'istituto.

Scuola Primaria

Le Rilevazioni saranno svolte nelle classi seconda e quinta di Scuola Primaria, come previsto dall'articolo 6, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80. Dall'anno scolastico 2017/18 nella classe quinta viene introdotta una prova di inglese coerente con il Quadro comune europeo di riferimento delle lingue e con le Indicazioni nazionali per il curriculum.

Scuola Secondaria di Primo Grado

Le Prove nazionali saranno svolte attraverso prove standardizzate, computer based, volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese in coerenza con le indicazioni nazionali per il curriculum. Tali rilevazioni sono effettuate nella classe terza della Scuola Secondaria di primo grado. La prova di inglese accerta i livelli di apprendimento attraverso prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento europeo per le lingue.

Certificazione delle competenze nel primo ciclo

Al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di primo grado la scuola certifica le competenze acquisite dagli alunni.

I modelli nazionali per la certificazione delle competenze sono emanati con **DM n. 742/2017** sulla base dei seguenti principi:

- a) riferimento al Profilo dello studente nelle Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
- b) ancoraggio alle competenze chiave individuate dall'Unione Europea, così come recepite nell'ordinamento italiano;
- c) definizione, mediante enunciati descrittivi, dei diversi livelli di acquisizione delle competenze;

- d) valorizzazione delle eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale;
- e) coerenza con il Piano Educativo Individualizzato per le alunne e gli alunni con disabilità;
- f) indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale di cui all'articolo 7, distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese.

Con la Nota n. 312 del 09/01/2018 il Miur ha trasmesso le “*Linee guida per la certificazione delle competenze*” per orientare le scuole nella redazione dei modelli.

La certificazione delle competenze, che accompagna il documento di valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni, rappresenta un atto educativo legato ad un processo di lunga durata e aggiunge informazioni utili in senso qualitativo in quanto descrive i risultati del processo formativo, quinquennale e triennale, anche in vista della ulteriore certificazione delle competenze al termine dell’obbligo di istruzione del secondo ciclo.

Tale operazione va intesa come valutazione complessiva in ordine alla capacità degli allievi di utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite nelle diverse discipline (gli apprendimenti) per risolvere situazioni problematiche complesse e inedite, mostrando un certo grado di autonomia e responsabilità nello svolgimento del compito. Tale capacità non può prescindere dalla verifica e valutazione dell’avvicinamento dell’alunno ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, previsti per le singole discipline dalle Indicazioni. La certificazione è strumento utile per sostenere e orientare gli alunni nel loro percorso di apprendimento dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado e, successivamente, sino al conseguimento di un titolo di studio o di una qualifica professionale.

I modelli si articolano in due parti. La prima, il frontespizio, riporta i dati dell’alunno e la classe frequentata. La seconda parte è costituita da una tabella che si articola in quattro colonne (esse riportano rispettivamente l’elenco numerico, le competenze chiave europee, le competenze indicate dal Profilo finale dello studente, ridotte nel numero e semplificate linguisticamente, i livelli da attribuire a ciascuna competenza) e nove righe, otto corrispondenti alle competenze chiave europee e del Profilo per lo studente e una costituita da uno spazio aperto nel quale indicare eventuali competenze significative possedute dall’alunno, acquisite anche in situazioni di apprendimento non formale e informale.

Per la Scuola Secondaria I grado il modello di certificazione delle competenze, che deve essere rilasciata al termine del primo ciclo di istruzione agli studenti che superano l’esame di Stato, è integrato da una sezione, predisposta e redatta a cura dell’Invalsi, che descrive i livelli conseguiti nelle Prove nazionali di Italiano e Matematica e da un’ulteriore sezione, predisposta e redatta sempre dall’Invalsi, che certifica le abilità di comprensione e uso della lingua Inglese.



Repubblica Italiana – Regione Sicilia
Istituto Comprensivo Statale “L. Sciascia”
Stradale S. G. Galermo, s.n. – 95045 Misterbianco
C.F.: 93066950879 – C.M.: CTIC88800R
Tel. 095/7556969 - fax 095/7556960 - e-mail: ctic88800r@istruzione.it
Codice univoco: UFVTSL

SCHEDE DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

Il Dirigente Scolastico

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse dagli insegnanti di classe al termine della quinta classe della scuola primaria;

tenuto conto del percorso scolastico quinquennale;

CERTIFICA

che l'alunno,

nat ... a il,

ha frequentato nell'anno scolastico / la classe sez., con orario settimanale di ore;

ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

Livello	Indicatori esplicativi
A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

	Competenze chiave europee¹	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione²	Livello
	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
	Comunicazione nelle lingue straniere	È in grado di affrontare in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	
	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	
	Competenze digitali	Usa le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare dati e informazioni e per interagire con soggetti diversi.	
	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	
	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	
	Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	
	Consapevolezza ed espressione culturale	Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	
		Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti motori, artistici e musicali che gli sono più congeniali.	
	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

Data Il Dirigente Scolastico

.....

¹Dalla Raccomandazione 2006/962/CE del 18 dicembre 2006 del Parlamento europeo e del Consiglio.

² Dalle "Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione 2012". D.M. n. 254 del 16 novembre 2012.



Repubblica Italiana – Regione Sicilia
Istituto Comprensivo Statale “L. Sciascia”
Stradale S. G. Galermo, s.n. – 95045 Misterbianco
C.F.: 93066950879 – C.M.: CTIC88800R
Tel. 095/7556969 - fax 095/7556960 - e-mail: ctic88800r@istruzione.it
Codice univoco: UFVTSL

SCHEDA PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Il Dirigente Scolastico

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse dagli insegnanti e ai giudizi definiti dal Consiglio di classe in sede di scrutinio finale;
tenuto conto del percorso scolastico ed in riferimento al Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione;

CERTIFICA

che l'alunno,
nat ... a..... il
ha frequentato nell'anno scolastico / la classe sez. ..., con orario settimanale di ore;
ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

Livello	Indicatori esplicativi
A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

	Competenze chiave europee³	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione⁴	Livello
	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
	Comunicazione nelle lingue straniere	È in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	
	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.	
	Competenze digitali	Utilizza con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare le informazioni in modo critico. Usa con responsabilità le tecnologie per interagire con altre persone.	
	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.	
	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. È consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	
	Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	
	Consapevolezza ed espressione culturale	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	

³Dalla Raccomandazione 2006/962/CE del 18 dicembre 2006 del Parlamento europeo e del Consiglio.

⁴ Dalle "Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione 2012". D.M. n. 254 del 16 novembre 2012.

		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime e dimostra interesse per gli ambiti motori, artistici e musicali.	
	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

Data.

Il Dirigente Scolastico

.....

Il livello di competenza conseguito deve essere esplicitato mediante precisi indicatori, così come si evince dalla tabella:

Livello	Indicatori esplicativi
A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

È compito dei docenti monitorare il grado di maturazione delle competenze dell'alunno al fine di valorizzarle e favorirne lo sviluppo.

Modalità per l'acquisizione e lo sviluppo delle competenze

L'apprendimento cooperativo e laboratoriale, capace di trasformare la classe in una piccola comunità di apprendimento, e l'apprendimento situato e distribuito, collocato cioè in un contesto il più possibile reale, con un'azione didattica che prevede contenuti disciplinari/trasversali, si configurano come modalità efficaci per l'acquisizione e lo sviluppo delle competenze di "tutti" gli alunni.

Strumenti di valutazione

La valutazione delle competenze si effettua tramite lo svolgimento di compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.), osservazioni sistematiche e autobiografie cognitive.

Compiti di realtà	Le prove di realtà consistono nella richiesta di risolvere situazioni problematiche, nuove e vicine al mondo reale. A tal fine, lo studente deve utilizzare conoscenze, abilità procedure e condotte già acquisite, trasferendole in contesti diversi da quelli familiari nell'ambito della pratica
--------------------------	---

	didattica. Le prove di realtà possono vertere su una sola disciplina, o su varie discipline.
Osservazioni sistematiche	Le osservazioni sistematiche devono fare riferimento agli aspetti di seguito elencati: ▪ autonomia: è capace di reperire da solo strumenti o materiali necessari e di usarli in modo efficace; ▪ relazione: interagisce con i compagni, sa esprimere e infondere fiducia, sa creare un clima propositivo; ▪ partecipazione: collabora, formula richieste di aiuto, offre il proprio contributo; ▪ responsabilità: rispetta i temi assegnati e le fasi previste del lavoro, porta a termine la consegna ricevuta; ▪ flessibilità, resilienza e creatività: reagisce a situazioni o esigenze non previste con proposte e soluzioni funzionali e all'occorrenza divergenti, con utilizzo originale di materiali, ecc.; ▪ consapevolezza: è consapevole degli effetti delle sue scelte e delle sue azioni.
Autobiografie cognitive	Le autobiografie cognitive consistono nel racconto, da parte dell'allievo, del percorso cognitivo svolto. Ciò, al fine di cogliere il significato attribuito dall'alunno al proprio lavoro, le intenzioni che lo hanno guidato nello svolgere l'attività, le emozioni o gli stati affettivi provati. Si tratta di far narrare all'allievo: ▪ gli aspetti più interessanti per lo stesso; ▪ le difficoltà incontrate e il modo in cui le ha superate; ▪ la successione delle operazioni compiute, evidenziando gli errori più frequenti e i possibili miglioramenti; ▪ l'autovalutazione non solo del prodotto ma anche del processo seguito.

VALUTAZIONE PERSONALIZZATA DEGLI ALUNNI BES

Il quadro normativo prevede una valutazione personalizzata per alunni con:

- Disabilità
- Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA)
- Bisogni Educativi Speciali (BES)

In base alla Normativa di riferimento la valutazione degli alunni BES deve:

- essere coerente con gli interventi e i percorsi pedagogici - didattici programmatici (PEI o PDP)
- verificare il livello di apprendimento degli alunni, riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari a prescindere dagli aspetti legati alle abilità deficitarie
- essere effettuata con gli strumenti didattici compensativi o dispensativi individuati nell'ambito del PEI o PDP

L'obiettivo del personalizzare i criteri di valutazione è quello di offrire all'allievo la possibilità di poter dimostrare il livello di apprendimento raggiunto, senza essere penalizzato da procedure che non considerano le difficoltà specifiche, tenendo separate quindi le abilità o competenze che si valutano dalle eventuali difficoltà di accesso legate al disturbo.

VALUTAZIONE ED ESAMI DEGLI ALUNNI CON DISABILITA'(L.104)

Ai sensi dell'art. 11 del decreto 62/17, la valutazione degli alunni con disabilità è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dalla L. 104/92.

Nella valutazione degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo dello sviluppo delle potenzialità nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione. Pertanto, l'alunno deve essere valutato per quanto ha realmente acquisito in base agli obiettivi individuati nel PEI, evitando i confronti con quanto acquisito dai compagni di classe.

Le verifiche periodiche possono essere uguali, semplificate o differenziate rispetto a quelle previste per la classe, in coerenza con il P.E.I.

Criteri di ammissioni alla classe successiva

Sono ammessi alla classe successiva gli alunni disabili che:

- abbiano frequentato per almeno i tre quarti del monte ore personalizzato;
- non abbiano necessariamente la sufficienza in tutte le discipline; in tal caso la decisione di ammissione spetta al Consiglio di Classe.

L'ammissione dell'allievo disabile deve essere deliberata o meno sempre facendo riferimento al Piano Educativo Individualizzato.

Per gli alunni con disabilità, per i quali nel PEI è prevista una riduzione di orario, la quota per la validità dell'anno scolastico, corrispondente ai tre quarti del monte orario annuale, è calcolata sull'orario ridotto previsto nel PEI.

Prove Invalsi

Gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate con il supporto di misure compensative o dispensative o con adattamenti della prova e si avvalgono di tempi più lunghi e mezzi tecnologici, nonché dell'assistenza, oppure possono essere esonerati.

Ammissioni agli esami di stato

I requisiti per l'ammissione degli allievi disabili agli esami di Stato sono i seguenti:

- frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato;
- valutazione non necessariamente sufficiente in tutte le discipline, purché il Consiglio di classe ritenga che l'allievo abbia raggiunto, nell'insieme, un livello di conoscenze e competenze tali da poter affrontare gli esami e facendo sempre a riferimento al Piano Educativo Individualizzato;
- partecipazione nel mese di aprile alla Prova Invalsi (non obbligatoria).

Esame di stato

La sottocommissione può decidere di far svolgere agli alunni disabili delle prove differenziate, predisposte sulla base del Piano Educativo Individualizzato, relativamente alle attività svolte durante l'anno, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, finalizzate a valutare il progresso degli stessi in relazione alle potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.

Nello svolgimento delle prove gli alunni disabili si avvalgono dell'ausilio di attrezzature tecniche e sussidi didattici utilizzati nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del Piano Educativo Individualizzato.

L'esito finale degli esami scaturisce dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0.5, tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio. Il voto minimo per il superamento degli esami è pari a sei decimi.

Qualora gli alunni disabili non si presentino agli esami, agli stessi è rilasciato un attestato di credito formativo, che costituisce titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di II grado o dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

VALUTAZIONE ED ESAMI DI ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

La legge n.170 dell'8/10/2010 stabilisce che gli alunni con diagnosi di DSA hanno diritto a fruire di appositi provvedimenti dispensativi e compensativi di flessibilità didattica nel corso dei cicli di istruzione e formazione e negli studi universitari.

Modalità e strumenti di valutazione per i DSA

I docenti dovranno valutare gli alunni con DSA attraverso il ricorso alle seguenti modalità e strumenti:

- Valutazione della partecipazione attiva nelle attività inclusive tenendo conto delle caratteristiche del disturbo
- Valutazione nelle verifiche scritte del contenuto piuttosto che della forma
- Forme di valutazione dinamica (riflessione metacognitiva ricerca degli errori)
- Nell'esposizione orale non pretendere la memorizzazione di date e di elementi mnemonici
- Valorizzazione dei prodotti multimediali realizzati
- Prolungamento dei tempi dati a disposizione per la produzione scritta
- Organizzazione di interrogazioni programmate
- Schede di verifica a risposta multipla
- Uso di mappe concettuali e ipermediali durante le interrogazioni
- Per la valutazione sommativa di fine quadrimestre si dovrà tenere conto delle capacità e delle difficoltà dell'alunno, considerando i progressi conseguiti rispetto alla situazione di partenza.
- Si dovrà privilegiare la valorizzazione dei progressi individuali rispetto al pieno raggiungimento di un obiettivo e di uno standard previsto per il gruppo classe.

Ai sensi del D.L.62/17, la valutazione degli apprendimenti dev'essere coerente con quanto previsto nel Piano Didattico Personalizzato (PDP). Gli studenti con diagnosi di DSA possono utilizzare tutti gli strumenti compensativi indicati nel proprio PDP.

Prove Invalsi

Gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate con il supporto di misure compensative o dispensative e si avvalgono di **tempi più lunghi e mezzi tecnologici**.

Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova di lingua inglese.

Esami di stato

Per l'esame di Stato conclusivo la commissione può prevedere:

- prove di esame con tempi più lunghi di quelli ordinari e con idonei strumenti compensativi
- decodifica delle consegne delle prove scritte attraverso trasformazione dei testi in formato MP3 audio, lettura effettuata da un docente, trascrizione del testo su supporto informatico da parte della Commissione e suo utilizzo attraverso un software di sintesi vocale.

Nella valutazione delle prove di esame, sia per gli scritti che per il colloquio orale, si terrà conto dei contenuti piuttosto che della forma.

Per le verifiche scritte di lingua straniera si possono progettare, presentare e valutare prove compatibili con le difficoltà connesse ai DSA. Inoltre, sempre in riferimento alla lingua straniera, è prevista la possibilità che gli alunni con DSA possano essere esonerati o dispensati dalle prove scritte.

L'esonero dalle lingue straniere può essere concesso nei seguenti casi:

- Certificazione di DSA, attestante la particolare patologia e la richiesta esplicita di esonero
- Richiesta di esonero da parte della famiglia
- Approvazione dell'esonero da parte del C.d.C. con la programmazione di un percorso didattico personalizzato.

I candidati con DSA, che hanno seguito un Piano di Studio semplificato con la relativa dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, conseguono il titolo di studio valido per l'iscrizione alla scuola secondaria di secondo grado in cui non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e differenziazione delle prove.

I candidati con DSA, che sono dispensati dalla prova scritta o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera, non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.

La dispensa dallo scritto della lingua straniera prevede l'accertamento dei contenuti da parte della Commissione di esame tramite la verifica orale.

La prova orale può essere sostenuta dal candidato il giorno medesimo, in contemporanea o in differita, oppure un giorno successivo, comunque prima della pubblicazione degli esiti delle prove.

Gli alunni con DSA, anche se completamente esonerati da due materie (le lingue straniere), possono ottenere il diploma conclusivo del primo ciclo.

VALUTAZIONE ED ESAMI DEGLI ALUNNI CON BES

Criteri per la valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali

A questa area appartengono gli alunni con difficoltà di varia natura, socio-economico, linguistico e culturale, formalmente individuati dal Consiglio di Classe d'intesa con la famiglia.

Ai sensi del Decreto L. 62/17 spetta al team docente verbalizzare i casi che devono essere presi in carico come BES e individuare strumenti compensativi e dispensativi da utilizzare e le strategie da mettere in atto per personalizzare il percorso educativo.

Il criterio comune è mettere gli alunni in condizione di dimostrare ciò che sanno e sanno fare. La valutazione, quindi, potrà essere svincolata dagli standard di riferimento del gruppo di pari età scolastica. In ogni caso, dovrà essere collegata alla programmazione prevista per l'alunno nel PDP.

Valutazione degli alunni in difficoltà

Per la valutazione degli alunni in difficoltà i Consigli di classe faranno riferimento:

- Ai progressi evidenziati, considerando i livelli di partenza sia in relazione all'apprendimento sia alla maturazione personale;
- all'impegno profuso, pur in presenza di un livello di competenza ancora molto incerto;
- alla presenza di eventuali situazioni socio-ambientali che potrebbero aver influito negativamente sul processo di apprendimento.

DOCUMENTAZIONE RELATIVA AL PROCESSO DI VALUTAZIONE

Il percorso della valutazione trova i suoi punti di registrazione nei seguenti documenti:

- Registro personale online dell'Insegnante.
- Verbali del C.d.C.
- Documento di valutazione.
- Documento di certificazione delle competenze al termine della Scuola Primaria e Secondaria di I grado.

INFORMAZIONE ALLE FAMIGLIE

La comunicazione degli esiti del processo formativo avverrà mediante:

- il colloquio individuale dei singoli docenti con le famiglie;
- l'annotazione sul diario;
- gli incontri periodici calendarizzati con le famiglie;
- il registro elettronico.

Il presente Regolamento sulla valutazione degli alunni e i Criteri in esso contenuti, approvati in via definitiva dal Collegio dei Docenti in data 01/02/2018, fanno parte integrante del PTOF della scuola e sono reperibili anche sul sito dell'Istituzione Scolastica.